

Indice

Introduzione	9
1. “Noi e Tunisi”: dal Protettorato francese al periodo fascista	13
1.1. La “difesa dell’italianità” in Tunisia tra il XIX e il XX secolo	15
1.2. Il fascismo e la “rivendicazione italiana”: realtà o illusione per l’emigrante?	25
1.3. L’impegno professionale degli italiani e l’“irruzione fascista”	44
2. La prima opposizione al regime di Roma	55
2.1. L’élite liberal-borghese dei <i>Qrāna</i> e le logge massoniche italiane	56
2.2. Il nucleo comunista	72
2.3. L’antifascismo operaio e il nazionalismo tunisino: “alleanza ideologica” o “opportunità temporanea”?	80
3. L’unione antifascista dal risveglio alla repressione	93
3.1. La svolta degli anni Trenta: dalla crisi economica al risveglio dell’antifascismo	94
3.2. La sezione tunisina della LIDU	102
3.3. L’intesa Destūr-fascismo: la “querelle musulfranc”	120

4.	L'ingresso sulla scena dei comunisti italiani	127
4.1.	Dall'intesa franco-italiana agli accordi Mussolini-Laval del 1935: il baratto degli italiani di Tunisia	129
4.2.	L'impegno comunista nell'antifascismo italiano in Tunisia sullo sfondo dell'impresa etiopica	137
4.3.	1936: il rilancio dell'antifascismo italiano in Tunisia tra la vittoria del Front Populaire in Francia e la guerra di Spagna	151
5.	L'azione antifascista tra gli italiani di Tunisia dopo l'arrivo di Velio Spano e Giorgio Amendola	165
5.1.	L'omicidio Miceli sullo sfondo delle controversie franco-tunisine	167
5.2.	La controversa questione del Néo-Destūr e l'arrivo a Tunisi del "rivoluzionario di professione" Velio Spano	173
5.3.	Dai propositi annessionistici di Ciano alla straordinaria esperienza del "Giornale" di Giorgio Amendola	181
	Illustrazioni	193
	Antifascisti attivi in Tunisia, nei partiti, nella LIDU e nell'UPI nel periodo 1930-45	209
	Strumenti di ricerca	213
	Bibliografia	217
	Indice dei nomi	223